

AUBAC

Settore Sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale – Gestione rischio frane

Prot. AUBAC n. 10236 del 20/09/2024

Prot. AUBAC n. 10320 del 23/09/2024

MASE

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI
AMBIENTALI**

VA@pec.mase.gov.it

REGIONE TOSCANA

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE
ED ENERGIA**

Settore Valutazione Impatto Ambientale

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Protocollo nr: 170626 – del 20/09/2024 – MASE – Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE [ID: 13034] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000239 - Progetto per la realizzazione di un nuovo parco eolico, denominato “Energia Sorano”, costituito da n.8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 43,4 MW, da realizzarsi nel comune di **Sorano** (GR) e relative opere di connessione. Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione”.*

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione presente sullo spazio web dedicato del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica accessibile a mezzo link indicato anche dall’Area Regionale in indirizzo, limitatamente agli aspetti correlati alle prerogative istituzionali di quest’Autorità di bacino distrettuale, si fornisce il seguente contributo istruttorio.

In primo luogo, si rileva che gli interventi in progetto ricadono nell’ambito delle previsioni dei seguenti atti di pianificazione di competenza:

- 1) **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Interregionale del Fiume Fiora**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.67 del 05 luglio 2006 (B.U.R.T. n.32 del 09 agosto 2006) e con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.20 del 20 giugno 2012 (B.U.R.L. n.39 del 21 agosto 2012);
- 2) **Piano di bacino del fiume Tevere - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Fiume Tevere** - approvato con DPCM del 10 aprile 2013, e successiva modifica alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia - con la variante, adottata dalla Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale con Deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2022 e pubblicata in G.U. n. 12 del 16 gennaio 2023;
- 3) **Piano di Gestione della Risorsa Idrica del Distretto dell’Appennino Centrale (PGDAC.3) II° aggiornamento**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità nella seduta del 20 dicembre 2021 e approvato con DPCM del 7 giugno 2023;
- 4) **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell’Appennino Centrale (PGRAC) I° aggiornamento** approvato con DPCM del 1° dicembre 2022 pubblicato nella G.U. n. 32 del 08.02.2023.



**Autorità di bacino distrettuale
dell’Appennino Centrale**

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma

T + 39 06 49249.1

PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it

In particolare, rispetto ai piani sopra elencati, si rileva quanto segue:

- 1) **PAI – Aspetti idraulici:** dalla lettura della documentazione resa disponibile dal soggetto proponente, con particolare riferimento alla “*Relazione geologica, morfologica e idrogeologica*”, risulta che **un tratto della viabilità di avvicinamento al parco eolico lambisce un’area classificata a pericolosità idraulica media (P.I.2), relativa al Fosso del Segno**, che ricade cartograficamente nella Tavola n. 8.5 della Carta di Tutela del Territorio alla scala 1:25.000 del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fiora.

Non risultano interferenze con aree a pericolosità idraulica del PAI del Bacino del Fiume Tevere.

- 2) **PAI – Aspetti geomorfologici:** l’intervento in progetto ricade cartograficamente nella Tavola n° 8.5 della Carta di Tutela del Territorio alla scala 1:25.000 del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fiora. Come correttamente indicato nella “*Relazione geologica, morfologica e idrogeologica*” e riportato nell’allegato progettuale “*Estratto Tavola Carta di tutela del territorio*”, **nessuna delle opere in progetto interferisce con aree a pericolosità da frana elevata (P.F.3) o molto elevata (P.F.4) individuate dal PAI del Bacino interregionale del Fiume Fiora.**

Gli interventi in progetto sono ulteriormente ricompresi nelle Tavole n. 154 e 171 dell’Inventario dei Fenomeni Franosi e Situazioni di Rischio da Frana alla scala 1:10.000 del PAI del Bacino del Fiume Tevere. Come indicato nella “*Relazione geologica, morfologica e idrogeologica*”, **nessuna delle piazzole degli aerogeneratori in progetto ricade all’interno delle aree a pericolosità da frana ai sensi dell’art. 9 delle N.T.A. del PAI.** Tuttavia, **alcuni tratti della viabilità di accesso al parco e della viabilità interna interferiscono con aree a pericolosità geomorfologica elevata (P3)**, normate dall’art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, **e con un’area a pericolosità geomorfologica bassa P1, a norma dell’art. 9bis**, cui si applica l’art. 11 delle N.T.A.

L’art. 11 delle Norme tecniche di Attuazione al comma 2 prevede che, per le aree a rischio R1 e R2, “*l’attuazione degli strumenti urbanistici o la realizzazione di opere è condizionata alla redazione di studi di dettaglio delle condizioni geomorfologiche delle aree che verifichino le compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti*”.

Ulteriormente, a norma dell’art. 15 comma 1 lettera a), nelle aree R3 sono consentiti “*tutti gli interventi consentiti nelle zone a rischio molto elevato di cui all’art. 14, commi 2 e 3*”, pertanto in base a quanto previsto dalla lettera e) del comma 2 del sopracitato articolo, sono ammessi “*gli interventi non altrimenti localizzabili per nuove infrastrutture a rete ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie*”, previa “*preventiva autorizzazione dell’autorità competente*” come specificato nel comma 3.

- 3) **PGDAC.3 - II° aggiornamento:** l’intervento risulta interessare in maniera molto limitata i corpi idrici superficiali fluviali denominati “Fosso del Segno” - identificato con il codice <IT09CI_I014FI197FI> e classificato in stato ecologico e chimico “buono” – e “Torrente Vaiana” - identificato con il codice <IT09CI_N010TE759FI>, classificato in stato ecologico “sufficiente” ed in stato chimico “buono” –.

- 4) **PGRAAC - I° aggiornamento:** un piccolo tratto della viabilità in avvicinamento lambisce l'area sommitale del "Fosso del Segno", la stessa indicata a pericolosità idraulica media (P.I.2), classificata con bassa probabilità di alluvione (P1) e rischio moderato o nullo (R1).

Premesso quanto sopra, con riferimento quindi alle interferenze sopra elencate, si rappresenta quanto segue:

- **Relativamente ai punti 1), 3) e 4) – assetto idraulico PAI e Piani di Gestione:** per quanto inerente alla realizzazione dei lavori sulla viabilità, la quale potrà interferire, data la loro vicinanza, con i corsi d'acqua "Fosso del Segno" e "Torrente Vaiana", dovrà essere prestata particolare attenzione a non compromettere gli obiettivi di qualità ambientale degli stessi. Ulteriormente, si suggerisce di prescrivere e/o raccomandare quanto segue:
 - la modalità di interferenza della viabilità con i corsi d'acqua lambiti e/o attraversati deve essere mantenuta senza alcuna alterazione delle sezioni idrauliche e rispettando le necessarie distanze di sicurezza;
 - non devono essere realizzati manufatti fuori terra e/o occupati da cantieri che possano in alcun modo interferire con le aree alluvionali;
 - gli interventi non dovranno pregiudicare eventuali sistemazioni idrauliche definitive né interventi manutentivi qualora si rendessero necessari;
 - non dovrà essere variato l'andamento altimetrico esistente dell'area interessata dall'intervento di sistemazione della viabilità;
 - dovranno essere impiegate tecnologie e materiali la cui durevolezza non venga pregiudicata da immersione in acqua;
 - per gli aspetti riferiti a rischi di eventuali fenomeni di piena dovranno essere predisposti adeguati Piani di sicurezza accompagnati da sistemi di allarme al fine della rapida evacuazione delle maestranze durante il periodo di realizzazione dell'opera relazionato al Centro Funzionale Regionale.
- **Relativamente al punto 2) - PAI – Aspetti geomorfologici:** in accordo agli artt. 11 e 13 delle NdA si prescrive:
 - a) dovrà essere attestato che quanto in progetto, ancorché rientrante tra le "nuove infrastrutture a rete ed impianti tecnologici", non è altrimenti localizzabile, con particolare riguardo a quei settori in cui la viabilità interferisce con aree a pericolosità da frana elevata;
 - b) dovranno essere eseguite indagini geognostiche, e redatti studi di dettaglio delle condizioni geomorfologiche delle aree a pericolosità da frana interferite dai tracciati stradali, che consentano di verificare le compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti nonché di definire eventuali interventi finalizzati alla mitigazione dei processi geomorfologici esistenti, in accordo con le finalità del PAI.

FB/MP

Il Dirigente
Mario Smargiasso

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa